

# In aumento le assunzioni di laureati

Nel 2009 rispetto al 2008 nell'Isontino la percentuale è salita dal 6,9 all'11,4%

## IL CASO

Record regionale  
Dati di Unioncamere

Nel 2009 è quasi raddoppiata in provincia di Gorizia la percentuale di assunti in possesso di un'istruzione universitaria. Il numero assoluto di nuovi posti lavoro resta inferiore rispetto al 2008 (2550 rispetto a 1520) ma la quota di laureati è passata dal 6,9 all'11,4%: 4,5 punti in più. A livello regionale nessun'altra provincia è riuscita a fare meglio. Lo dicono le proiezioni Unioncamere sulle assunzioni non stagionali previste, ovvero sui nuovi posti di lavoro già programmati dalle imprese. A Trieste, poi, la percentuale di "dottori" che hanno trovato un impiego è persino scesa, passando dal 15,3 al 14% (il numero di nuovi occupati è stato rispettivamente di 4390 nel 2008 e di 2790 nel 2009, sempre sulla base delle assunzioni previste). Dati positivi, invece, si registrano a Udine e Pordenone, seppure con correzioni minime rispetto all'anno precedente. La prima provincia passa dal 10,2 all'11%; la seconda, invece, dall'11,8 al 12,4%. Più



Universitari goriziani dell'Ateneo di Udine

omogeneo l'andamento delle assunzioni che riguardano persone in possesso del diploma di licenza media superiore. Il margine più elevato lo fa comunque segnare nuovamente il capoluogo isontino, dove quasi la metà dei contratti di lavoro stipulati quest'anno (il 49,2%) riguarda dei diplomati. "È un dato che va di pari passo con la sostanziale tenuta del comparto dei servizi a differenza di altri settori, come il manifatturiero, e che ci mette nelle condizioni di reagire alla crisi

meglio rispetto ad altre realtà - spiega l'assessore al Lavoro della Provincia di Gorizia, Alfredo Pascolin -. Proprio per questo, non credo sia opportuno affermare che ci troviamo davanti a un cambiamento strutturale". Il tessuto economico dell'Isontino, in altre parole, proprio perché meno industrializzato, avrebbe conservato una dinamicità relativa superiore ad altre aree della regione dove la produzione di ricchezza dipende in misura minore dal terziario. Per quanto concerne gli indirizzi di studio più ri-

cercati, da Unioncamere rilevano che sono le lauree in discipline economiche quelle ritenute più "interessanti" dal mercato: le assunzioni previste su scala nazionale in questo campo ammonterebbero a 18600, il 60% delle quali a tempo indeterminato. A seguire, quelle in ambito medico e paramedico e quelle in ingegneria, in particolare ad indirizzo elettronico. Sul fronte dei diplomati, resta alta la richiesta di ragionieri, di periti meccanici e di operatori del settore turistico-alberghiero. Indicazioni - quelle appena evidenziate - che trovano continuità con quanto avveniva negli scorsi anni. La vera differenza che sta emergendo nel 2009, spiegano da Unioncamere, è "l'orientamento sempre più accentuato delle imprese ad assumere personale che abbia già avuto una precedente esperienza lavorativa". Il peso di questa inclinazione quest'anno interessa il 57,5% delle assunzioni programmate, 2 punti percentuali in più di quanto rilevato nel 2008. (n.c.)

■ LE NUOVE ASSUNZIONI E I TITOLI DI STUDIO

<b>NEL 2009</b>	<b>ASSUNZIONI</b>	<b>DI CUI IN PERCENTUALE CON ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>	<b>DI CUI IN PERCENTUALE CON ISTR. SUPERIORE SECONDARIA</b>
GORIZIA	1520	11,4	49,2
UDINE	5420	11	47,1
TRIESTE	2790	14	47,1
PORDENONE	2770	12,4	38,7
<i>FONTE: Unioncamere - Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2008 e 2009</i>			
<b>NEL 2008</b>	<b>ASSUNZIONI</b>	<b>DI CUI IN PERCENTUALE CON ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>	<b>DI CUI IN PERCENTUALE CON ISTR. SUPERIORE SECONDARIA</b>
GORIZIA	2550	6,9	41,7
UDINE	9020	10,2	37,4
TRIESTE	4390	15,3	43,6
PORDENONE	5360	11,8	34,4